



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 325
del 23 LUG. 2015

OGGETTO: Modifiche al regolamento IUC approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 22/07/2014 - Approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2015. Proposta per il Consiglio

L'anno duemila quarantacinque il giorno ventitré alle ore 12,45
del mese di Luglio nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Piccallo
Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci	<u>si</u>	
2) arch. Stefania Campo	<u>si</u>	
3) dr. Stefano Martorana	<u>si</u>	
4) rag. Salvatore Corallo		<u>si</u>
5) dr. Salvatore Martorana	<u>si</u>	
6) dr. Antonio Zanotto	<u>si</u>	

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scalogna

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 61355/Sett. X del 22-07-2015

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art. 12, della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.


ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO


IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
23 LUG. 2015 fino al 07 AGO. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, II

23 LUG. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salvatore Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

- () Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.
() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

- () Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.
() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/è non stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal
23 LUG. 2015 al 07 AGO. 2015

Ragusa, II

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno
23 LUG. 2015 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal
senza opposizione/con opposizione

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

23 LUG. 2015

Certificato di avvenuta esecutività della delibera

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE



Per Copia postata il 23 luglio 2015

Ragusa, II ... 23 LUG. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
(Salvatore Francesco)



COMUNE DI RAGUSA

SETTORE X

TRIBUTI

Prot n. 61255

del 22.07.2015

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Modifiche al regolamento IUC approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 22/07/2014 - Approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2015. Proposta per il Consiglio

Il sottoscritto Dr. Marco Cannata dirigente del Settore X "Tributi", propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione:

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che:

- con la legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato alla erogazione e fruizione di servizi comunali;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 22 luglio 2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Unica (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili e di una componente riferita ai servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- con riferimento alla TASI, i *servizi indivisibili* dei Comuni sono i servizi pubblici che il Comune organizza e mette a disposizione per soddisfare i fini di interesse pubblico, sono servizi rivolti a tutta la collettività indistintamente per i quali non si può misurare l'utilità per il singolo individuo.
- alla luce delle variazioni apportate alla disciplina IUC, si ritiene necessario aggiornare il Regolamento Comunale IUC, per adeguarlo al nuovo contesto normativo;

Considerato che il D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 prevedeva, tra l'altro, la facoltà dell'Ente Locale di equiparare all'abitazione principale, ai fini del trattamento più favorevole previsto, l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti, iscritti all'AIRE, purché non locata e tale facoltà è stata utilizzata dal Comune nella disciplina contenuta nell'art. 24, comma 1.1 del regolamento IUC

Considerato, tuttavia, che la legge n. 80 del 23/05/2014 di conversione del decreto legge 47/2014 ha sospeso tale facoltà, con particolare riguardo all'anno in corso, modificando

l'art. 13 del D.I. 6/12/2001 n. 201 (convertito dalla legge 20/12/2011 n. 214) ed introducendo una nuova fattispecie per i cittadini iscritti AIRE in materia di IMU – TASI e TARI;

Preso atto che:

- il D.L. 24 gennaio n. 4 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2015 n. 34 ha introdotto nuovi criteri ai fini dell'esenzione dall' IMU dei terreni agricoli. In particolare il citato decreto legge ha stabilito che, nei comuni parzialmente montani, l'esenzione si applica ai terreni agricoli, nonché a quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del D.Lgs. 29 marzo 2004 n.99 iscritti alla previdenza agricola;
- il Comune di Ragusa, sulla base dell'elenco dei comuni italiani pubblicato sul sito internet dell'Istat è classificato "parzialmente montano" e, pertanto, i contribuenti in possesso di terreni agricoli e non aventi la qualifica di coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale e non iscritti alla previdenza agricola sono tenuti a versare l'Imu;

Rilevato che il Regolamento IUC, a fonte di una disposizione ambigua al riguardo e in applicazione del principio generale del "criterio prudenziale", secondo il quale alle disposizioni tributarie di natura agevolativa occorre dare applicazione restrittiva, non ha previsto una riduzione per gli immobili classificati storici, a differenza di quanto previsto per l'IMU, dall'art. 13, comma3, del D.L. 201/2011;

Tenuto Conto che tanto l'ANCI Emilia Romagna quanto, soprattutto, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella recente pubblicazione sul proprio sito, delle domande frequentemente poste all'Amministrazione Finanziaria da consulenti, operatori professionali e dai soggetti che realizzano il software per il calcolo dei tributi in merito alla corretta applicazione di IMU e TASI, c.d. " FAQ", appaiono orientati ad interpretare la disposizione sulla TASI, di cui all'art. 1 comma 675 della legge 147/2013 in modo da ritenere la riduzione della base imponibile IMU, prevista per gli immobili storici, applicabile anche ai fini TASI, facendo leva, soprattutto, sul rinvio generico che lo stessa comma 675 fa all'art. 13 del D.I. 201/2011, che disciplina anche la suddetta riduzione;

Ritenuto di applicare per l'anno 2015 le aliquote TASI di cui all'allegato "C" del presente provvedimento, per concorrere alla copertura dei costi dei seguenti servizi indivisibili erogati dal Comune di Ragusa:

- a. Pubblica illuminazione;
- b. Manutenzione impianti pubblica illuminazione;
- c. Manutenzione stradale e delle piazze comunali;
- d. Manutenzione del verde pubblico;
- e. Tutela dell'ambiente e del territorio;
- f. Manutenzione degli immobili e delle aree comunali e del patrimonio storico, artistico e culturale;
- g. Servizi cimiteriali;
- h. Servizio di protezione civile;
- i. Pubblica sicurezza e vigilanza (al netto delle quote finanziate dal Codice della Strada);
- l. Servizi di anagrafe;
- m. Spese relative alla cultura e allo sport;
- n. Servizi socio-assistenziali;
- o. Servizio di prevenzione e randagismo;
- p. Altri servizi.

Dato atto che ai sensi dell'art. 1, comma 689 della legge n. 147/2013, il versamento della Tasi deve essere effettuato nei termini individuati dall'art. 9 comma 3, del D.lgs. 23/2011, ovvero alle medesime scadenze previste per il pagamento dell'IMU (16 giugno acconto, 16 dicembre saldo), con possibilità di pagamento in un'unica soluzione alla scadenza del 16 giugno;

Ritenuto opportuno, in occasione del primo anno di applicazione della Tasi, considerare la possibilità di fissare una data intermedia, successiva al 16 giugno, rispetto a quelle sopra indicate;

Atteso che l'art. 36 comma 4 del regolamento IUC prevede che il Comune, al fine di facilitare il versamento della Tasi, possa far pervenire ai contribuenti, entro le suddette scadenze appositi prospetti riassuntivi del tributo dovuto, sulla base delle informazioni agli atti dell'ufficio;

Considerato che l'invio dei prospetti riassuntivi di cui al precedente punto non è sempre attuabile, per l'impossibilità di disporre per ogni immobile, delle necessarie informazioni (ad esempio non è tecnicamente possibile inviare conteggi per i c.d. immobili merce);

Tenuto conto che i commi 684 e 685 della L. 147/2014 che disciplinano la dichiarazione IUC nel suo complesso, ipotizzando una scadenza dichiarativa unica al 30 giugno, mentre il comma 687 detta specifiche disposizioni sulla dichiarazione della componente TASI, precisando che al riguardo si applicano le disposizioni concernenti la presentazione della dichiarazione IMU;

Rilevato che l'art. 1, lett. e) del D.L. 16/2014 ha introdotto, nell'ultimo periodo del comma 677 della L. 147/2014 una deroga nella determinazione delle aliquote per l'anno 2014, per cui i limiti massimi previsti, pari alla sola aliquota IMU fissata al 31 dicembre 2013 al 10,6 per mille, possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. 16/12/2011, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatesi con riferimento all'IMU, relativamente alla stessa tipologia di immobile;

Accertato che, anche nell'anno 2015, dalla legge n. 190 del 23.12.2014 (legge di stabilità 2015) viene confermato sia il livello massimo di imposizione della TASI, già previsto per l'anno 2014 (2,5 per mille), sia la possibilità di superare i limiti di legge relativi alle aliquote massime di TASI e IMU, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille;

Tenuto conto, pertanto, che sulla base dei criteri di determinazione delle aliquote TASI di cui ai citati commi 640,676,677 e 678 della l. 147/2013, la definizione delle aliquote TASI è necessariamente correlata e in stretta connessione con le aliquote IMU;

Considerato che il comma 683 dispone, in materia di deliberazione delle aliquote TASI, che devono essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità con l'individuazione dei servizi indivisibili e dei relativi costi alla cui copertura il tributo è diretto;

Atteso che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 682, lett. b), punto 2 della L. 147/2013, l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica dei relativi costi alla cui copertura il tributo è diretto, viene effettuato negli allegati del bilancio di previsione per l'anno 2015, a cui si fa rinvio;

Richiamati, oltre alle norme sopracitate:

1. Il D.lgs. 504/1992 e s.m.i., relativo all'istituzione e disciplina dell'ICI, nelle parti ritenute applicabili dalla normativa IMU e TASI;
2. L'art. 53 comma 16 della L. 388/2000, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della L. 28/12/2001, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione ed i regolamenti approvati entro il termine di cui sopra hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio;

Considerato che in base a quanto disposto dall'art. 1 comma 652 della L. 147/2013 ai Comuni è stata attribuita la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità;

Visto il Piano Economico e Finanziario, allegato "D" del presente provvedimento di cui

costituisce parte integrante e sostanziale, all'uopo predisposto dalla società che fornisce la procedura per la gestione informatica dei tributi comunali, sulla base delle indicazioni e dei dati tecnico-finanziari ricevuti dagli uffici comunali;

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/91;

Ritenuto di dover provvedere in merito e di richiedere la procedura d'urgenza da parte del Consiglio Comunale dal momento che entro il 31/07/2015 deve essere approvato il bilancio di previsione per l'anno 2015;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1. Di proporre al Consiglio Comunale la presente proposta di deliberazione;**
- 2. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento**
- 3. Di modificare il regolamento comunale IUC approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 22/07/2014, per adeguarlo al nuovo contesto normativo, apportando le modifiche individuate nell'allegato "A" del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;**
- 4. Di approvare le aliquote IMU per l'anno 2015, allegato "B" del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;**
- 5. Di approvare le aliquote TASI per l'anno 2015, allegato "C" del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;**
- 6. Di approvare il Piano Economico Finanziario - tariffe TARI per l'anno 2015, allegato "D" del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;**
- 7. Di dare atto che per le motivazioni espresse in premessa, le modifiche al regolamento IUC hanno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2015, così come anche le aliquote, le tariffe e le detrazioni le quali, in assenza di specifica deliberazione, saranno valide anche per gli anni successivi ai sensi dell'art. 1 comma 169, della legge 296/2007;**
- 8. Di rinviare l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta, nella relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione 2015;**
- 9. Di inviare copia della presente deliberazione e del Regolamento in oggetto, nonché i prospetti B-C-D al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la pubblicazione sul Portale del Federalismo Fiscale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, commi 13-bis e 15 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e dell'art. 1 comma 688, della Legge 147/2013 entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.lgs. n. 446 del 1997.**

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì, che la deliberazione:

comporta

non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa,

Il Dirigente

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 22 LUG. 2015



Il Segretario Generale
Dott. Vito V. Scalona

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

- allegato "A": modifiche al regolamento comunale IUC approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 22/07/2014
- allegato "B": tasse IMU per l'anno 2015;
- allegato "C": aliquote TASI per l'anno 2015;
- allegato "D": Piano Finanziario degli interventi - tariffe TARI.

Ragusa,

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto l'Assessore al ramo

Art. 6 - Accertamento**Inserire il comma 7:**

"Gli accertamenti divenuti definitivi valgono come dichiarazione per le annualità successive all'intervenuta definitività"

Art 17 - Base Imponibile:**Alla fine del primo comma inserire:**

"135 per i terreni agricoli."

Inserire il comma 2bis:

"Per i terreni agricoli, la base imponibile ai fini IMU si ottiene applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in Catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, la rivalutazione del 25 per cento, ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662."

Art. 21 - Fabbricati Rurali**Inserire nella denominazione dell'Art. 21 la dicitura "e terreni agricoli"****Modificare il comma 2 nel seguente modo:**

Sostituire l'ultimo capoverso "di cui alla circolare..." con "individuati sulla base dell'Elenco Comuni Italiani pubblicato sul sito internet dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)."

Inserire il comma 2 bis:

"Sono esentati dall'Imposta i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, di cui all'articolo 1 del D.lgs. 99/2004, iscritti nella previdenza agricola o concessi in comodato o in affitto a coltivatori diretti e a imprenditori agricoli professionali, di cui all'articolo 1 del D.lgs. 99/2004, iscritti nella previdenza agricola."

Inserire il comma 2 ter:

"Sono esenti dall'Imposta i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile non collocati in zone montane o di collina."

Inserire il comma 2 quater:

"Sui terreni ricadenti nelle zone bianche, ovvero in quelle aree non pianificate per decadenza dello strumento urbanistico e di conseguenza sprovvisti di qualsiasi qualificazione (agricola e/o edificabile), si applica la disciplina IMU prevista per i terreni agricoli."

PROSPETTO "A"

Art. 24 - Estensione dell'esenzione prevista per le abitazioni principali

Modificare il comma 1 nel seguente modo:

Aggiungere dopo "dall'art. 1 comma 707, n. 3 della L. 147/2013" la dicitura "come modificato dalla legge di conversione del DL n. 47/14, Legge 23.05.2014 n° 80."

Sostituire al comma 1, la lettera a) con:

"una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso."

Modificare il comma 2 nel seguente modo:

Modificare la dicitura "...l'immobile deve essere di proprietà di uno o di entrambi i coniugi e viene dato ai figli che, dopo aver contratto matrimonio o effettuato l'iscrizione nel Registro..." con "...l'immobile deve essere di esclusiva proprietà di uno o di entrambi i coniugi e viene dato ai figli che, dopo aver contratto matrimonio, e fintanto che durino gli effetti civili del matrimonio, o effettuato l'iscrizione nel Registro..."

Inserire l'art. 26 bis

"Immobili locati a canone concordato (art. 2 comma 3 della legge 431/1998)

1. *Nella determinazione delle aliquote il Consiglio Comunale può stabilire riduzioni per le unità immobiliari concesse in locazione, a titolo di abitazione principale, con contratto stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge 431/1998 e ai sensi dell'Accordo territoriale concluso in sede locale tra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative in data 25/02/2008 e depositato presso il Comune di Ragusa in data 23/03/2008. Sono escluse altre tipologie di contratto previste dalla legge.*
2. *L'immobile deve essere locato a persona fisica, residente nell'immobile, che lo utilizzi come abitazione principale.*
3. *Per poter usufruire della riduzione il proprietario dell'immobile deve presentare istanza su apposito modulo predisposto dal Comune, allegando copia del contratto registrato entro 30 giorni dalla registrazione dello stesso.*
4. *L'aliquota agevolata potrà essere applicata dalla data di stipula del contratto purché la registrazione dello stesso sia avvenuto nei termini previsti dalla legge e la domanda sia effettuata nei termini di cui al comma precedente. In caso contrario, l'applicazione dell'aliquota agevolata decorrerà dalla data di trasmissione o di consegna del contratto registrato al Comune.*
5. *Il proprietario dell'immobile è altresì tenuto ad informare l'ufficio sulle modifiche al contratto eventualmente intervenute, sia che comportino l'applicazione dell'aliquota ordinaria (es. risoluzione anticipata del contratto), sia che non comportino modifiche all'aliquota (es. subentro di un nuovo conduttore anch'egli residente)."*

PROSPETTO "A"

Inserire l'Art. 29 bis:

"Art. 29 bis - Estensione del concetto di abitazione principale

1. In aggiunta alla fattispecie di abitazione principale, considerata tale per espressa previsione legislativa, sono equiparate all'abitazione principale:

- a. unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;*
- b. fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;*
- c. abitazioni assegnate al coniuge, a seguito del provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e alle relative pertinenze; l'assegnatario costituisce pertanto soggetto passivo dell'Imposta in relazione a tali immobili, a prescindere dagli accordi intervenuti tra i coniugi, che hanno efficacia esclusivamente obbligatoria e non risultano quindi opponibili al Comune;*
- d. immobili, iscritti o ascrivibili nel Catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduti, e non concessi in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate e alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di Polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1 D.Lgs 19 maggio 2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;*
- e. una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;*
- f. unità immobiliari e relative pertinenze possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero.*
- g. unità immobiliari concesse in comodato dal soggetto passivo dell'Imposta a parenti in linea retta entro il primo grado."*

Art. 30 - Servizi Indivisibili

Aggiungere il comma 2:

"Con deliberazione del Consiglio Comunale saranno determinati annualmente, in maniera analitica, i servizi indivisibili comunali, e per ciascuno di tali servizi, saranno indicati i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta."

PROSPETTO "A"

Art. 32 - Base Imponibile

Alla fine del comma 1 aggiungere la frase:

"da individuarsi, pertanto, nella rendita degli immobili iscritti a Catasto, nel reddito dominicale per i terreni e nel valore di mercato per le aree edificabili."

Aggiungere i commi 2 e 3:

"2. Nel caso di fabbricati non iscritti a Catasto, ovvero che siano iscritti a Catasto senza attribuzione di rendita o con attribuzione di un classamento o di una rendita non conforme all'effettiva consistenza dell'immobile, ove sussistano i presupposti per l'imponibilità, il proprietario o titolare di diritto reale sull'immobile è comunque tenuto a dichiarare il valore imponibile dell'immobile, in attesa dell'iscrizione dello stesso a Catasto, ed a versare la relativa imposta."

"3. Il Comune verifica, nei termini di legge, la corrispondenza del valore dichiarato dal contribuente con il valore catastale attribuito all'immobile in relazione all'effettiva consistenza e destinazione d'uso dello stesso ed, in caso di difformità, provvede ad accertare l'imposta effettivamente dovuta, con applicazione dei relativi interessi e delle sanzioni, salvo che tale violazione non sia imputabile al contribuente."

Art 34 - Esenzioni ed Inapplicabilità

Dalla denominazione dell'Art. 34 eliminare la dicitura "ed inapplicabilità"

Sostituire il comma 3 come segue:

"Sono stabilite inoltre esenzioni:

- a. per i fabbricati classificati nelle categorie catastali da E1 ad E9;*
- b. per i fabbricati di proprietà del Comune; nel caso in cui gli immobili di proprietà del Comune situati sul proprio territorio siano utilizzati da soggetti terzi, questi ultimi sono tenuti al versamento a favore del Comune della quota della TASI di competenza dell'occupante."*
- c. per i fabbricati classificati nelle categorie catastali B/1, B/2, B/6 e B/7*

Inserire l'Art. 34 bis:

"Art. 34 bis - Riduzione della Base Imponibile

- 1. La base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni.*
- 2. Ai fini della presente norma, sono considerati inagibili o inabitabili i fabbricati che, di fatto non utilizzati, presentano un degrado fisico sopravvenuto (fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente) e inidonei all'uso cui sono destinati, per pericolo all'integrità fisica o alla salute delle persone, non superabili con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria di cui all'art. 3, comma 1, lettere a) e b) del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", ovvero che siano riconosciuti tali con provvedimento dell'Autorità sanitaria locale.*
- 3. Costituisce indice della situazione di inagibilità o inabilità, ai soli fini tributari, la sussistenza di una o più delle seguenti caratteristiche:*
 - strutture orizzontali (solai e tetto di copertura) con gravi lesioni che possono costituire pericolo a cose o persone, con rischi di crollo;*
 - strutture verticali (muri perimetrali o di confine) con gravi lesioni che possono costituire pericolo e possono far presagire danni a cose o persone, con rischi di crollo parziale o totale;*
 - edifici per i quali è stata emessa ordinanza sindacale di demolizione o ripristino atta ad evitare danni a cose o persone.*
- 4. Non è considerata condizione di inagibilità o inabilità la sola assenza dell'allacciamento elettrico ed idrico.*
- 5. L'inagibilità o inabilità può essere accertata a seguito di dichiarazione sostitutiva, presentata dal contribuente, ai sensi del Decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Il Comune verifica la veridicità della dichiarazione presentata dal contribuente mediante i competenti uffici comunali. La riduzione viene applicata dall'anno in cui il contribuente ha presentato la dichiarazione.*
- 6. Nel momento in cui cessa l'inagibilità o l'inabilità il contribuente è tenuto a darne comunicazione all'ufficio comunale entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla cessazione dell'evento.*
- 7. La base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati che siano stati riconosciuti di interesse storico o artistico di cui all'art. 10 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, a prescindere dalla loro destinazione d'uso.*
- 8. La riduzione di cui al precedente comma non si cumula con la riduzione di cui al comma 1."*

Inserire l'Art. 34 ter:

"Art. 34 ter - Dichiarazione

- 1. I soggetti passivi d'imposta sono tenuti a dichiarare tutti i cespiti posseduti sul territorio comunale, nonché le eventuali variazioni e le cessazioni, applicando le medesime disposizioni concernenti la presentazione della dichiarazione dell'IMU.*
- 2. La dichiarazione, redatta su modello messo a disposizione dal Comune, ha effetto anche per gli anni successivi, a condizione che non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati da cui consegua un diverso ammontare del tributo; in tal caso, la dichiarazione va presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute le predette modificazioni. Al fine di acquisire le informazioni riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, nella dichiarazione delle unità immobiliari a destinazione ordinaria devono essere obbligatoriamente indicati i dati catastali, il numero civico di ubicazione dell'immobile e il numero dell'interno, ove esistente.*
- 3. I soggetti passivi devono presentare la dichiarazione entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili abbia avuto inizio ovvero a quello in cui siano intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione del tributo.*
- 4. Nel caso di occupazione in comune di un'unità immobiliare, la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti.*
- 5. Ove la TASI sia dovuta esclusivamente dal possessore, il contribuente non è tenuto a presentare dichiarazione a fronte di variazioni e/o cessazioni relative ad unità immobiliari che siano regolarmente e correttamente iscritte presso l'Ufficio del Territorio.*
- 6. Le dichiarazioni presentate ai fini dell'applicazione dell'ICI e dell'IMU, in quanto compatibili, valgono anche con riferimento alla TASI.*
- 7. Le denunce presentate ai fini dell'applicazione della TARSU, della TARES ovvero della TARI, in quanto compatibili, valgono anche con riferimento alla TASI, ai fini dell'applicazione della quota d'imposta dovuta dall'occupante.*
- 8. Rimane tuttavia dovuta la presentazione della dichiarazione ai fini della TASI in relazione ai cespiti la cui base imponibile non sia desumibile dai dati catastali, ovvero che non siano regolarmente e correttamente iscritti presso l'Ufficio del Territorio.*
- 9. La dichiarazione deve essere presentata in relazione agli immobili che usufruiscono di esclusioni, agevolazioni e/o riduzioni d'imposta."*

Art. 35 - Detrazioni per Abitazioni Principali e Pertinenze

Dalla denominazione dell'Art. 35 sostituire la dicitura "Detrazioni" con "Agevolazioni".

Sostituire il comma 1 con il seguente:

"Con deliberazione del Consiglio Comunale, il Comune può riconoscere agevolazioni per l'abitazione principale, stabilendo l'ammontare e le modalità di applicazione, anche differenziando l'importo in ragione della situazione reddituale della famiglia anagrafica del soggetto passivo e dell'ammontare della rendita catastale."

Eliminare i commi 5 e 6.

PROSPETTO "A"

Art. 36 - Versamenti

Alla fine del comma 1 aggiungere:

"o apposito bollettino postale, approvato con decreto interministeriale 23 maggio 2014, sia in formato compilabile (in caso di autoliquidazione), sia in formato prestampato".

Sostituire il comma 2 nel seguente modo:

"Il versamento deve essere effettuato in n. 2 (due) rate scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre, in analogia a quanto previsto per l'IMU dal decreto sul federalismo municipale (D.lgs. n. 23 del 2011). E' comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Considerato superato il termine del 16 giugno, per il primo anno di applicazione la Giunta Municipale può fissare una scadenza intermedia per il versamento dell'acconto."

Sostituire il comma 4 nel seguente modo:

"Il tributo è versato in autoliquidazione da parte del contribuente. Il Comune può, al fine di semplificare gli adempimenti posti a carico del contribuente, rendere disponibili i modelli di pagamento preventivamente precompilati su richiesta (ai sensi dell'art.1, c. 689 della legge 147/2013 - Legge di Stabilità 2014)."

Art. 45 - Utenze domestiche (Categorie ed Occupanti)

Rinominare il comma 3.1 come comma 3 bis e modificarlo nel seguente modo:

"Non sono considerati presenti nel nucleo familiare, esclusivamente per la determinazione della tassa sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, gli studenti universitari residenti fuori sede, purché producano contratto di affitto registrato e idonea documentazione attestante l'iscrizione, nei limiti della durata del contratto stesso e previa istanza del soggetto passivo del tributo. L'istanza deve essere presentata entro il 31 dicembre di ogni anno."

Eliminare il comma 3.2.

Inserire, al comma 6, subito dopo "...occupati da soggetti non residenti" la frase:

"ricorre l'obbligo di integrazione della denuncia del numero di componenti occupanti l'immobile. In alternativa,"

Inserire il comma 6 bis:

"A partire dal 2015 (Legge di conversione del D.L. 47/2014), è considerata abitazione principale una e una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE) già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Sulla suddetta unità immobiliare la TARI è ridotta di due terzi."

PROSPETTO "A"

Art. 50 - Riduzioni Tariffarie per Utenze Domestiche

Nell'ultimo capoverso del comma 1 lettera e), dopo "la riduzione", inserire la seguente frase:

"sarà calcolata sulla TARI relativa all'abitazione per la quale il contribuente abbia presentato istanza e"

Modificare al comma 1 la lettera f) nel seguente modo:

"Riduzione del 30 (trenta)%"

Eliminare al comma 1 la lettera g).

Art. 57 - Versamenti

Il comma 2 è sostituito dal seguente:

"2. Il versamento deve essere effettuato in 4 (quattro) rate scadenti nei mesi di febbraio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno. E' comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Le suddette scadenze possono essere modificate annualmente dalla Giunta comunale in relazione a specifiche esigenze di bilancio o operative."

ALIQUOTE IMU (per mille)

Fattispecie	IMU
a) pertinenza per ciascuna categoria (C/2, C/6, C/7) ad esclusione di quelle al successivo punto b)	esente
b) relative pertinenze nella misura massima di una pertinenza per ciascuna categoria (C/2, C/6, C/7)	4
c) Abitazioni assimilate dal regolamento all'abitazione principale ad esclusione di quelle al successivo punto d)	esente
d) Abitazioni assimilate dal regolamento all'abitazione principale, censite nelle categorie A/1, A/8, A/9	4
e) Altri immobili di categoria A, diversi dall'abitazione principale ad esclusione di quelle al successivo punto f)	9
f) Immobili censiti nella categoria A/10, diverse dall'abitazione principale	7,6
g) Fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "immobili merce")	esente
h) Alloggi regolarmente assegnati dallo IACP	4
i) Fabbricati rurali cat. D/10 strumentali alle attività agricole in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 comma 3 del D.L. 30/12/1993 n. 557 e s.m.i.	esente
l) Fabbricati rurali cat. D/10 non in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 comma 3 del D.L. 30/12/1993 n. 557 e s.m.i.	7,6
m) Immobili ad uso produttivo di categoria D, con esclusione di D/4 e D/5	7,6
n) Immobili ad uso produttivo appartenenti alle categorie D/4 e D/5	9
o) Altri immobili di categoria C, diversi dalla pertinenza all'abitazione principale	8
p) Aree edificabili	9
q) Terreni agricoli	4,6
r) Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori professionali, di cui all'art. 1 del d.lgs 99/2004, iscritti nella previdenza agricola o concessi in comodato o in affitto a coltivatori diretti e a imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del d.lgs 99/2004, iscritti nella previdenza agricola	esente
s) Immobili censiti nelle Categorie B/2, B/3, B/4, B/5, B/6	esente
t) Immobili censiti nelle Categorie B/1, B/7, B/8	9
u) Immobili di categoria A, affittati a canone concordato	4,6

DETRAZIONI IMU ABITAZIONI PRINCIPALI

	Fattispecie	Detrazione
1	Abitazioni principali censite nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9)	€ 200,00 per nucleo familiare
2	Alloggi regolarmente assegnati dallo IACP	€ 200,00 per nucleo familiare

N° 325 del 23 LUG. 2015

ALIQUOTE TASI (per mille)

Fattispecie	TASI	Maggiorazione applicata
a) Abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di una pertinenza per ciascuna categoria (C/2, C/6, C/7) ad esclusione di quelle al successivo punto b)	2,5	
b) pertinenze nella misura massima di una pertinenza per ciascuna categoria (C/2, C/6, C/7)	2	
c) Abitazioni assimilate dal regolamento all'abitazione principale ad esclusione di quelle al successivo punto d)	2,5	
d) Abitazioni assimilate dal regolamento all'abitazione principale, censite nelle categorie A/1, A/8 e A/9	2	
e) Altri immobili di categoria A, diversi dall'abitazione principale ad esclusione di quelle ai successivi punti f) e g)	1	
f) Immobili censiti nelle categorie A/1, A/7, A/8 e A/9, diversi dall'abitazione principale	1,6	
g) Immobili censiti nella categoria A/10, diversi dall'abitazione principale	2,5	
h) Fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "immobili merce")	esente	
i) Alloggi regolarmente assegnati dallo IACP	2	
l) Fabbricati rurali D/10 strumentali alle attività agricole in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 comma 3 del D.L. 30/12/1993 n. 557 e s.m.i.	esente	
m) Fabbricati rurali cat. D/10 non in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 comma 3 del D.L. 30/12/1993 n. 557 e s.m.i.	1	
n) Immobili ad uso produttivo di categoria D, con esclusione di D/4 e D/5	1,6	
o) Immobili ad uso produttivo appartenenti alle categorie D/4 e D/5	2,4	+ 0,8
p) Altri immobili di categoria C, diversi dalla pertinenza all'abitazione principale	1,6	
q) Aree edificabili	2,4	+ 0,8
r) Terreni agricoli	esente	
s) Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori professionali, di cui all'art. 1 del d.lgs 99/2004, iscritti nella previdenza agricola o concessi in comodato o in affitto a coltivatori diretti e a imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del d.lgs 99/2004, iscritti nella previdenza agricola	esente	
t) Immobili censiti nelle Cat. B/1, B/2, B/6, B/7	esente	
u) Immobili censiti nelle Cat. B/3, B/4, B/5	2,5	
v) Immobili censiti nelle Cat. B/8	2,4	+ 0,8
z) Immobili di categoria A, affittati a canone concordato	1	

DETRAZIONI TASI ABITAZIONI PRINCIPALI

Rendita catastale	Detrazione
1) da 0 a 300	€ 70,00 per nucleo familiare
2) da 300,01 a 400	€ 50,00 per nucleo familiare
3) da 400,01 a 500,00	€ 40,00 per nucleo familiare
4) da 500,01 a 600	€ 30,00 per nucleo familiare
5) da 600,01 in poi	nessuna

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Città Municipale

Nº 325 del 23 LUG. 2015

Allegato

D

Comune di RAGUSA

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

ANNO 2015

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI

DELL'ART. 651 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147

Relazione finale e Tabelle

Comune di RAGUSA
TARI ANNO 2015 - art. 1 comma 651 L. 147/2013

INDICE

1.....PREMESSA	2
2.....CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1 Istituzione	2
2.2 Applicazione.....	4
3.....DATI ELABORAZIONE	6
3.1 Dati di Ruolo	6
3.2 Dati Tecnici	9
3.3 Piano Economico Finanziario.....	10
3.4 Riduzioni	11
3.5 Coeffienti.....	17
3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi	20
4.....DATI ED OPERATORI DI CALCOLO.....	22
5.....ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI	23
6.....LISTINI TARIFFE SERVIZI	24

INDICE TABELLE

Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE	6
Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA	7
Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA.....	8
Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	10
Tabella 5. – RIDUZIONI DOMESTICHE	12
Tabella 6. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE	13
Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA	14
Tabella 8. – RIDUZIONI APPLICATE	15
Tabella 9. – RIDUZIONI MANCATO GETTITO.....	16
Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA	18
Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA	19
Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali	22
Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi	23
Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA	25
Tabella 15. - RAFFRONTA LISTINO UTENZA DOMESTICA.....	26
Tabella 16. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA.....	27
Tabella 17. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA	28
Tabella 18. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA	29

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la determinazione di calcolo effettuata da GFambiente per la tariffa che il Comune dovrà applicare in base all'art. 1 comma 651 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i. ed al metodo di calcolo introdotto dal DPR 158/99 (metodo normalizzato).

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati dal Comune e Azienda e forniti attraverso la compilazione della Scheda TARI.

I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- a) uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- b) l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158", e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta: "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

- Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b.

Dalle norme richiamate, si trae che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

2.2 Applicazione

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2015 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (PARTE VARIABILE) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (PARTE FISSA).

Il Comune, con proprio regolamento, prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale, e/o discontinuo; locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno; fabbricati rurali ad uso abitativo, raccolta differenziata. Il consiglio comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI 2014. Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può

Comune di RAGUSA

TARI ANNO 2015 - art. 1 comma 651 L. 147/2013

considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle 1, 2 e 3 (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il totale complessivo degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva tabella:

Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE

Comune di RAGUSA		TARI 2015
Relazione Finale		Legge 147/2013
TOTALI IMPONIBILI SOGGETTI A TARIFFA		Comma 651
UTENZA	Superficie mq	numero oggetti
DOMESTICA	3.699.104,43	37.653
NON DOMESTICA	875.822,30	4.426
TOTALI	4.574.926,73	42.078

Le due successive Tabelle riportano i dati relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

Tabella 2. - DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA

		TARI 2015			
		Legge 147/2013			
		Comma 651			
DATI UTENZA DOMESTICA					
componenti	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici dom.	Ripartizione % oggetti dom.	parte variabile 2014 €/anno
D01 Abitazioni 1 componente familiare	1.052.670,98	11.533	28,5%	30,6%	81.53673
D02 Abitazioni 2 componenti familiari	1.003.205,99	9.926	27,1%	26,4%	146.76612
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1.006.154,07	10.657	27,2%	28,3%	163.07346
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	513.756,71	4.459	13,9%	11,8%	211.99550
D05 Abitazioni 5 componenti familiari	97.275,44	834	2,6%	2,2%	217.54000
D06 Abitazioni 6 o più componenti familiari	26.041,24	244	0,7%	0,6%	235.64115
TOTALI	3.699.104,43	37.6533			1.80022

Tabella 3. - DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA

		TARI 2015				TARI 2014	
		Legge 147/2013 Comma 651				tariffa 2014 €/mq	
		Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici NON dom.	Ripartizione % oggetti NON dom.		
categorie tariffa							
Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)		77.0233,32	229	8,80%	5,18%	2.54910	
Cinematografi, teatri		4.734,00	4	0,54%	0,09%	2.64906	
Autonimesse, magazzini senza vendita diretta		46.292,91	577	5,25%	13,04%	2.48989	
Campielli/ distributori carburanti, impianti sportivi		10.872,30	66	1,24%	1,49%	4.18545	
Stabilimenti balneari		1.066,00	9	0,12%	0,20%	3.33190	
Autosaloni, esposizioni		57.752,94	188	6,59%	4,25%	3.22271	
Alberghi con ristorante		81.873,00	65	9,33%	1,47%	7.96795	
Alberghi senza ristorante		6.269,76	20	0,72%	0,45%	6.09476	
Carceri, case di cura e di riposo, caserme		39.280,00	57	4,44%	1,29%	4.31386	
Ospedali		40.098,53	34	4,58%	0,77%	4.84982	
Agenzie, studi professionali, uffici		95.807,19	675	10,94%	15,25%	5.07512	
Banche e istituti di credito		28.888,90	56	3,30%	1,27%	5.16236	
Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta		81.825,04	762	9,34%	17,22%	6.36774	
Edicole, farmacie, plurilicenzia, tabaccai		5.117,48	87	0,58%	1,97%	6.28243	
Negozi di Antiquariato, cappelli, filati, ombrelli, tappeti, tende e tessuti		1.391,43	24	0,16%	0,54%	5.13434	
Banchi di mercato beni durevoli		148,00	3	0,02%	0,07%	6.71147	
Barbiere, estetista, parrucchieri		14.419,66	146	1,65%	3,30%	6.71147	
Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettronista)		5.779,00	74	0,66%	1,67%	4.35154	
Officine, carrozzeria, elettrauto		20.128,30	167	2,30%	3,77%	5.13695	
Attività industriali con capannoni di produzione		108.695,00	179	12,41%	4,04%	2.14163	
Attività artigianali di produzione beni specifici		58.213,43	357	6,65%	8,07%	2.54910	
Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie		16.303,10	115	1,86%	2,60%	11.151546	
Birrerie, hamburgerie, mense		361,00	7	0,04%	0,16%	8.63002	
Bar, caffè, pasticceria		9.093,00	128	1,04%	2,89%	10.83193	
Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)		27.075,21	291	3,09%	6,58%	8.79842	
Plurilicente alimentari e misti, Commercio all'ingrosso, Mercato ortofrutticolo		1.280,00	3	0,15%	0,07%	8.81458	
Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, piazza al taglio		3.609,80	69	0,41%	1,56%	12.47751	
Ipermercati di generi misti		31.878,00	26	3,64%	0,59%	9.31516	
Banchi di mercato generi alimentari		40,00	1	0,00%	0,02%	18.91254	
Discoteche, night club		486,00	6	0,06%	0,14%	10.77849	
TOTALE		875.822,30	4.416				

3.2 Dati Tecnici

Di seguito vengono riportati i dati tecnici ed alcuni indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

Quantità dei rifiuti prodotti (kg/anno)	33.677.089
Quantità dei rifiuti da raccolta differenziata (kg/anno)	5.835.629
Quantità dei rifiuti allo smaltimento (kg/anno)	27.841.460
Abitanti residenti	73.159
Produzione media di rifiuti (kg/mq anno)	7,36
Quantità di rifiuti abitanti domestici (kg/ab die)	1,02
Quantità di rifiuti per abitanti equivalenti (kg/ab die)	1,28
Costo gestione per kg di rifiuti smaltito (€/kg)	0,4649
Tariffa media sul costo reale del servizio (€/mq*anno)	3,80327

3.3 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari ad Euro 15.658.142,67 e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di RAGUSA	TARI 2015
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA	Legge 147/2013
	Comma 651 euro/anno
Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)	
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	1.652.750,00
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	1.639.000,00
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	2.542.000,00
Altri costi (CGIND_AC)	1.000.000,00
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	2.076.800,00
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	595.000,00
Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)	
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	225.000,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	0,00
Total Costi operativi (CG)	9.280.550,00
Costi Comuni (CC)	
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARC)	606.007,70
Costi generali di gestione (CC_CGG)	3.858.350,00
Costi comuni diversi (CC_CCD)	366.134,97
Total Costi Comuni (CC)	4.830.492,67
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	1,50%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	1,50%
Costi Uso del Capitale (CK)	
Ammortamenti (CK_Amm)	1.182.100,00
Accantonamenti (CK_Acc.)	365.000,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	0,00
Total costi uso capitale (CK)	1.547.100,00
TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]	15.658.142,67

3.4 Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune ha intenzione di applicare a specifiche tipologie di utenza. Tali riduzioni ricalcano, in larga misura, quelle dell'attuale regime tariffario.

Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

Tutte le riduzioni e/o i bonus applicati, sono normate nel Regolamento Comunale.

Tabella 5. – RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di RAGUSA		Relazione Finale						TARI 2015					
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI		15,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%		
PARTE VARIABILE		n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni		
D01. Abitazioni 1 componenti familiari	7,00	3.990,00	0,00	0,00	52,00	308,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	6,00	3.264,00	0,00	0,00	38,00	254,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	6,00	5.875,00	0,00	0,00	37,00	469,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	2,00	134,00	0,00	0,00	2,00	127,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	24,00	0,00	0,00	0,00	38,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	9,00	0,00	0,00	0,00	6,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT POSIZIONI DA RIDURRE n	21,00	13.286,00	0,00	0,00	129,00	1.202,00	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT POSIZIONI RIDOTTE n	3,15	2.659,20	0,00	0,00	64,50	721,20	1,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITTO €	466,48	391.907,68	0,00	0,00	8.867,56	114.733,96	248,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comune di RAGUSA		Relazione Finale						TARI 2015					
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI		15,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%		
PARTE FISSA		mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.		
D01. Abitazioni 1 componenti familiare	413,00	284.223,21	0,00	0,00	2.212,35	30.709,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	614,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	359,80	242.187,35	0,00	0,00	1.531,40	27.612,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	327,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	208,28	421.599,35	0,00	0,00	1.488,00	43.730,05	80,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	243,00	13.993,50	0,00	0,00	170,00	16.456,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	2.435,60	0,00	0,00	0,00	5.661,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	1.131,69	0,00	0,00	0,00	1.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	1.224,08	965,570,70	0,00	0,00	5.401,75	125.249,14	80,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.084,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	183,61	193.114,14	0,00	0,00	2.700,88	75.149,48	56,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.084,00
MANCATO INTROITTO €	343,29	360.996,36	0,00	0,00	4.909,83	144.166,41	113,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.891,63

Tabella 6. - RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE

Comune di RAGUSA										TARI 2015
UTENZA NON DOMESTICA										100,00%
RIDUZIONI PARTE VARIABILE										100,00%
Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.820,00	519,00	0,00	0,00
Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.200,00	0,00	0,00	0,00
Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.158,10	0,00	0,00	0,00
Campielli, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27,00	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Autosaloni, esposizioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.538,74	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	1.851,00	0,00	0,00	69.522,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	2.695,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	1.121,00	0,00	0,00	0,00	0,00	262,00	0,00	0,00	0,00
Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.368,00	0,00	0,00	0,00
Agenzie, studi professionali, uffici	0,00	130,00	516,00	0,00	0,00	0,00	22.282,00	0,00	0,00	85,00
Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	839,90	0,00	0,00	58,00
Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82,00	22.974,25	0,00	32,00
Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccaï	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Negozi di Antiquariato, capelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109,00	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33,00
Barbiere, estetista, parrucchiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	0,00	0,00	49,00
Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,00	0,00	0,00	320,00	0,00	0,00	8.439,00	0,00	0,00	0,00
Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.841,00	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	80,00	0,00	0,00	0,00	24.228,55	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	340,00	0,00	0,00	0,00	1.142,30	0,00	0,00	0,00
Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	0,00	41,00	0,00	0,00	550,00	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	45,00	0,00	0,00	0,00	1.731,00	0,00	0,00	0,00
Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e misi, Commercio all'ingrosso, Mercato ortofrutticolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.165,00	0,00	0,00	0,00
Ipermercati di generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85,00	0,00	0,00	0,00
Discotheche, night club	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82,00	301.831,54	0,00	257,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	1.251,00	5.888,00	0,00	0,00	0,00	12.165,00	0,00	0,00	257,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	250,20	1.766,40	0,00	0,00	0,00	41,00	181.096,92	0,00	0,00
MANCATO INTROITI €	0,00	424,53	4.699,46	0,00	0,00	0,00	100,72	340.622,63	666,17	0,00

Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA

Comune di RAGUSA	Relazione Finale										TARI 2015
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%	100,00%	
UTENZA NON DOMESTICA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
PARTE FISSA											
Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Campieghi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Autosaloni, esposizioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	1.851,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	2.695,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	1.121,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Agenzie, studi professionali, uffici	0,00	130,00	516,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95,00
Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccai	0,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75,00
Negozi di Antiquariato, cappelli, filatiaria, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Barbiee, estetista, parrucchieri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, elettricista)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49,00
Autofabbrica, carrozzeria, elettrauto	0,00	0,00	320,00	0,00	0,00	0,00	8.439,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.841,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	80,00	0,00	0,00	0,00	24.564,55	0,00	0,00	0,00	0,00
Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	45,00	0,00	0,00	0,00	1.731,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e miste, Commercio all'ingrosso, Mercato ortofrutticolo	0,00	0,00	41,00	0,00	0,00	0,00	550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Florie piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.163,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	5.888,00	0,00	82,00	0,00	304.604,04	781,00	0,00	0,00	254,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	1.251,00	1.766,40	41,00	182.762,42	546,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	254,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	250,20	0,00	827,98	9.122,97	196,59	0,00	1.289,06	0,00	0,00	0,00	1.100,21
MANCATO INTROITI €											

Tabella 8. – RIDUZIONI APPLICATE

Comune di RAGUSA		Relazione Finale	
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE		PARTE FISSA	
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABLE	Agricoltori, aire	Agricoltori, aire
15,00%	Agricoltori, aire	Abit a disp, compostaggio	Abit a disp, compostaggio
20,00%	Abit a disp, compostaggio	nessuna rid	nessuna rid
30,00%	nessuna rid	nessuna rid	nessuna rid
40,00%	nessuna rid	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	unica unità abit	unica unità abit	unica unità abit
60,00%	dist cassonetto>1km, zns	dist cassonetto>1km, zns	dist cassonetto>1km, zns
70,00%	onlus	onlus	onlus
80,00%	nessuna rid	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	imm in ristrutt., imm no utenze	imm in ristrutt., imm no utenze	imm in ristrutt., imm no utenze
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI		PARTE FISSA	
PARTE VARIABLE		Agricoltori, aire	Agricoltori, aire
10,00%	nessuna rid	nessuna rid	nessuna rid
20,00%	compostaggio	compostaggio	compostaggio
30,00%	speciali	speciali	speciali
40,00%	nessuna rid	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	nessuna rid	nessuna rid	nessuna rid
60,00%	zns	zns	zns
70,00%	onlus	onlus	onlus
80,00%	nessuna rid	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	imm in ristrutt., imm no utenze	imm in ristrutt., imm no utenze	imm in ristrutt., imm no utenze

Comune di RAGUSA
TARI ANNO 2015 - art. 1 comma 651 L. 147/2013

Tabella 9. – RIDUZIONI MANCATO GETTITO

Comune di RAGUSA	TARI 2015
Relazione Finale	Legge 147/2013
AMMONTARE RIDUZIONI APPLICATE	Comma 651
	euro/anno
PARTE VARIABILE UTENZA DOMESTICA	516.224,47
PARTE FISSA UTENZA DOMESTICA	512.421,18
PARTE FISSA UTENZA ATTIVITA'	658.750,96
PARTE VARIABILE UTENZA ATTIVITA'	347.070,91
TOTALE	2.034.467,52

3.5 Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive Tabelle, Ka e Kb utenze domestiche, e Kc e Kd utenze non domestiche.

Per il fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: "...*Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 ...*"

Laddove venisse operata la rilevazione diretta di categorie specifiche, è possibile che alcuni coefficienti possano assumere valori fuori dai range ammessi dalla normativa.

Nella tabella sono riportati anche i coefficienti di legge (Kb) per i necessari raffronti mentre i Ka sono fissati dalla norma in relazione al numero di abitanti del Comune.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

In base al comma 652, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Gli scostamenti utilizzati sono riportate nelle tabelle 10 e 11 in riferimento alle singole categorie.

Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA

Comune di RAGUSA						
Relazione Finale						
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA DOMESTICA						
	Ka	Kb	% variaz	Kb	Kb	Kb
componenti	scelti	scelti	min/max Kb	min	max	medi
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,81	1,00	0,00%	0,60	1,00	0,80
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,94	1,80	0,00%	1,40	1,80	1,60
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,02	2,00	0,00%	1,80	2,30	2,05
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,09	2,60	0,00%	2,20	3,00	2,60
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,10	2,67	0,00%	2,90	3,60	3,25
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,06	2,89	0,00%	3,40	4,10	3,75

Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di RAGUSA										
Relazione Finale										
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA NON DOMESTICA										
TARI 2015										legge 147/2013
Comma 651										
categorie tariffa	Kc	% variaz	Kd	% variaz	Kc	scelti	min/max	Kc	% variaz	Kc
	scelti	min/max	scelti	min/max	scelti	min	max	scelti	min/max	scelti
Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,45	0,00%	4,00	0,00%	0,45	0,63	0,54	4,00	5,50	4,75
Cinematografi, teatri	0,47	0,00%	4,12	0,00%	0,33	0,47	0,40	2,90	4,12	3,51
Autorimessa, magazzini senza vendita diretta	0,44	0,00%	3,90	0,00%	0,36	0,44	0,40	3,20	3,90	3,55
Campi elettrici, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,00%	6,55	0,00%	0,63	0,74	0,69	5,53	6,55	6,04
Stabilimenti balneari	0,59	0,00%	5,20	0,00%	0,35	0,59	0,47	3,10	5,20	4,15
Auditorium, esposizioni	0,57	0,00%	5,04	0,00%	0,34	0,57	0,46	3,03	5,04	4,04
Alberghi con ristorante	1,41	0,00%	12,45	0,00%	1,01	1,41	1,21	8,92	12,45	10,69
Alberghi senza ristorante	1,08	0,00%	9,50	0,00%	0,85	1,08	0,97	7,50	9,50	8,50
Caserne, case di cura e di riposo, caserme	0,77	-15,00%	6,72	-15,00%	0,90	1,09	1,00	7,90	9,62	8,76
Ospedali	0,86	0,00%	7,55	0,00%	0,86	1,43	1,15	7,55	12,60	10,08
Agenzie, studi professionali, uffici	0,90	0,00%	7,90	0,00%	0,90	1,17	1,04	7,90	10,30	9,10
Banche e istituti di credito	0,79	0,00%	10,00	0,00%	0,48	0,79	0,64	4,20	6,93	5,57
Cartolerie, libriarie, negozi di beni durevoli, cialture, ferramenta	1,13	0,00%	9,90	0,00%	0,85	1,13	0,99	7,50	9,90	8,70
Edicole, farmacie, pluricentri, tabaccai	1,10	0,00%	10,00	0,00%	1,01	1,50	1,26	8,88	13,22	11,05
Negozi di Antiquariato, cappelli, filatiere, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,91	0,00%	8,00	0,00%	0,56	0,91	0,74	4,90	8,00	6,45
Banchi di mercato beni durevoli	1,19	0,00%	10,45	0,00%	1,19	1,67	1,43	10,45	14,69	12,57
Barbiere, estetista, parrucchiere	1,19	0,00%	10,45	0,00%	1,19	1,50	1,35	10,45	13,21	11,83
Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,77	0,00%	6,80	0,00%	0,77	1,04	0,91	6,80	9,11	7,96
Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,91	0,00%	8,02	0,00%	0,91	1,38	1,15	8,02	12,10	10,06
Attività industriali con capannoni di produzione	0,35	0,00%	3,80	0,00%	0,33	0,94	0,64	2,90	8,25	5,58
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,00%	4,00	0,00%	0,45	0,92	0,69	4,00	8,11	6,06
Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	2,04	-40,00%	17,96	-40,00%	3,40	10,28	6,84	29,93	90,50	60,22
Burriere, hamburgerie, mense	1,53	-40,00%	13,44	-40,00%	2,55	6,33	4,44	22,40	55,70	39,05
Bar, caffè, pasticceria	1,92	-25,00%	16,88	-25,00%	2,56	7,36	4,96	22,50	64,76	43,63
Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	1,56	0,00%	13,70	0,00%	1,56	2,44	2,00	13,70	21,50	17,60
Pluricentri alimentari e misti, Commercio all'ingrosso, Mercato ortofrutticolo	1,56	0,00%	13,77	0,00%	1,56	2,45	2,01	13,77	21,55	17,66
Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	2,21	-50,00%	19,47	-50,00%	4,42	11,24	7,83	38,93	98,90	68,92
Ipermercati di generi misti	1,65	0,00%	14,53	0,00%	1,65	2,73	2,19	14,53	23,98	19,26
Banchi di mercato generi alimentari	3,35	0,00%	29,50	0,00%	3,35	8,24	5,80	29,50	72,55	51,03
Discoteche, night club	1,91	0,00%	16,80	0,00%	0,77	1,91	1,34	6,80	16,80	11,80

3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, laddove non già deliberati all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici.

Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categorie di utenza ubicate nello specifico territorio.

Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi sui alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati.

In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune.

La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

La verifica sulla produzione dei rifiuti da parte delle diverse categorie di contribuzione, è stata eseguita mediante la determinazione di parametri necessari alle valutazioni sulle diverse quantità dei rifiuti (cfr. Paragrafo 3.2) :

- a) Produzione dei rifiuti da parte dell'utenza domestica, ottenuta mediante differenza tra la quantità totale dei rifiuti indicati dal Comune e quella delle attività ottenuta dalla sommatoria dei prodotti tra valori del Kd per le relative superfici di appartenenza, e conseguente riscontro della scelta dei Kb utilizzati per le diverse classi di utenza domestica.
- b) Produzione dei rifiuti per unità di superficie, il valore ottenuto giustifica anch'esso il disegno complessivo scelto per le elaborazioni delle tariffe.
- c) La produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche sulla produzione totale risulta ponderata, confermando la scelta razionale dei coefficienti di produttività per le utenze domestiche.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal 158/99, tenendo conto della superficie media. Il precedente è un

ulteriore elemento necessario per la definizione dei coefficienti specifici di produttività delle diverse categorie di contribuzione.

Qualora il Comune avesse già deliberato i coefficienti per aver applicato negli anni precedenti il metodo normalizzato, la scelta ha riproposto quanto già deliberato.

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti.

Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

Si rende possibile ripartire diversamente i costi, rispetto a quanto si presume dalla scelta dei coefficienti, gravando sull'utenza non domestica a beneficio dell'utenza domestica.

4 DATI ED OPERATORI DI CALCOLO

La successiva Tabella riporta gli operatori di calcolo utilizzati per la determinazione delle tariffe, sulla base di quanto riportato nel DPR 158/99.

Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali

Comune di RAGUSA	TARI 2015
Relazione Finale	Legge 147/2013
OPERATORI DI CALCOLO	Comma 651
DPR 158/99	
DOMESTICA	
Quf	1,98997
Ctuf	6.485.417,76
Stot * Ka	3.259.053,77
Quv	475,46087
Qtot	28.254.895,85
N * Kb	59.426,33
Cu	0,18688
Quota variabile domestiche	5.280.224,52
Produzione rifiuti domestiche	28.254.895,85
Quv * Cu	88,85328
NON DOMESTICA	
Quapf	4,24333
Ctapf	2.547.068,11
Stot * Kc	600.252,43
Cua	0,24813
Quota variabile non domestiche	1.345.432,28
Produzione rifiuti non domestiche	5.422.193,15

Qufd = Ctuf / $\sum_n S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S_{tot} (n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka (n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

Quv = Qtot / $\sum_n N(n) \cdot Kb(n)$

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti

Kb (n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

Cud = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

Qapf = Ctapf / $\sum_n Stot(ap) \cdot Kc(ap)$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot (ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc (ap) = Coefficiente riportato nella tabella 11.

Cua = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

5 ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica e dalla successiva applicazione delle riduzioni, emergono i risultati esposti nella Tabella successiva:

Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi

Comune di RAGUSA	TARI 2015	
Relazione Finale	Legge 147/2013	
RIPARTIZIONI	Comma 651	
Totale gettito (€/anno)	15.658.142,67	
Gettito utenza attività (€/anno)	3.892.500,39	24,86%
Gettito utenza domestica (€/anno)	11.765.642,28	75,14%
Totale gettito anno preced. (€/anno)	13.851.983,05	
Gettito utenza attività anno preced. (€/anno)	3.430.406,92	24,76%
Gettito utenza domestica anno preced. (€/anno)	10.421.576,13	75,24%
Differenza gettito attuale/precedente	1.806.159,62	13,04%
Tariffa media utenza domestica (€/anno)	343,99	
Tariffa media utenza attività (€/anno)	879,55	
Variazione tariffa media utenza domestica (%)		12,90%
Variazione tariffa media utenza attività (%)		13,47%
Quota fissa TOTALE (€/anno)	9.032.485,86	57,69%
Quota variabile TOTALE (€/anno)	6.625.656,81	42,31%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %		79,75%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %		20,25%
Parte variabile utenza domestica (€/anno)	5.280.224,52	79,69%
Parte variabile utenza non domestica (€/anno)	1.345.432,28	20,31%
Parte Fissa utenza domestica (€/anno)	6.485.417,76	71,80%
Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno)	2.547.068,11	28,20%
Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %		-4,61%
Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %		4,61%

6 LISTINI TARIFFE SERVIZI

Nelle successive tabelle sono riportati i calcoli inerenti le tariffe che verranno praticate alle utenze domestiche (Tabella 14) e utenze non domestiche (Tabella 17) in relazione alle categorie tariffarie già introdotte.

Tali tariffe sono state calcolate sulla base del metodo normalizzato del DPR 158/99 attraverso i dati di input già introdotti per il Comune in oggetto.

La Tabella 15 riporta, per l'utenza domestica, attraverso la modulazione delle superfici, la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti, in relazione ai componenti familiari.

La Tabella 16 riporta l'imponibile per utenza domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie domestiche.

Nella Tabella 17 relativa all'utenza non domestica, è riportata la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti.

Il listino tariffa è stato calcolato per tutte le categorie previste nel DPR 158/99, anche per quelle per cui, dai dati di input, non sono presenti ruoli secondo la vecchia tariffa.

La Tabella 18 riporta l'imponibile per utenza non domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie.

Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli ed alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla di quanto riportato nel Regolamento di applicazione della tariffa.

Comune di RAGUSA
TARI ANNO 2015 - art. 1 comma 651 L. 147/2013

Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA

Comune di RAGUSA		TARI 2015
Relazione Finale		Legge 147/2013
LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA		Comma 651
(al NETTO di addizionali e servizi indivisibili)		
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1,61188	88,85328
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1,87057	159,93590
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	2,02977	177,70656
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	2,16907	231,01853
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	2,18897	237,06055
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	2,10937	256,78598

Tabella 15. - RAFFRONTO LISTINO UTENZA DOMESTICA

TARI 2015						
Legge 147/2013						
Comma 651						
Numeri Componenti	Quota variabile euro/anno	Quota fissa euro/mq anno	Superficie mq	TARI 2015 euro/anno	TARI 2014 euro/anno	Differ. Tariffe %
Esempio 1						Differ. tariffe euro anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	88,85328	1,61188	50	169,44105	150,31879	12,73%
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	159,93590	1,87057	70	290,87590	258,51573	12,52%
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	177,70656	2,02977	80	340,08807	301,65657	12,74%
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	231,01853	2,16907	90	426,23754	378,60092	12,58%
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	237,06055	2,18897	100	455,95720	404,35546	12,76%
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	256,78598	2,10937	110	488,81643	433,66554	12,72%
Esempio 2						
D01. Abitazioni 1 componente familiare	88,85328	1,61188	60	185,56580	164,07520	13,10%
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	159,93590	1,87057	80	309,58161	274,47996	12,79%
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	177,70656	2,02977	90	360,38376	318,97945	12,98%
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	231,01853	2,16907	100	447,92521	397,11264	12,80%
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	237,06055	2,18897	110	477,84686	423,03700	12,96%
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	256,78598	2,10937	120	509,91010	451,66776	12,89%
Esempio 3						
D01. Abitazioni 1 componente familiare	88,85328	1,61188	70	201,68455	177,83161	13,41%
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	159,93590	1,87057	90	328,28733	290,44419	13,03%
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	177,70656	2,02977	100	380,68345	336,30234	13,20%
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	231,01853	2,16907	110	469,61587	415,62435	12,99%
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	237,06055	2,18897	120	499,73653	441,71855	13,13%
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	256,78598	2,10937	130	531,03378	469,66997	13,06%
RAFFRONTI SUPERFICI MEDIE						
D01. Abitazioni 1 componente familiare	88,85328	1,61188	91,3	235,97785	207,09892	13,94%
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	159,93590	1,87057	101,1	348,98280	308,10657	13,27%
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	177,70656	2,02977	94,4	369,33763	326,61935	13,08%
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	231,01853	2,16907	115,2	480,93838	425,28744	13,09%
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	237,06055	2,18897	116,7	492,50415	435,54614	13,08%
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	256,78598	2,10937	106,9	482,29936	428,10361	12,66%

Tabella 16. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA

Comune di RAGUSA						
Relazione Finale						
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE DOMESTICHE						
al netto delle riduzioni/esenzioni						
	Superficie mq	Ruoli n	Sup media mq	Gettito parte fissa euro/anno	Gettito parte var. euro/anno	Gettito TOT euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	975.618,70	10.523	92,71	1.572.575,72	935.008,38	2.507.584,10
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	937.054,41	9.101	102,96	1.752.827,16	1.455.635,82	3.208.462,98
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	894.621,93	9.180	97,45	1.815.875,80	1.631.355,09	3.447.230,89
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	500.962,66	4.355	115,04	1.086.621,48	1.005.997,89	2.092.619,37
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	93.391,72	806	115,87	204.431,35	191.066,06	395.497,41
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	25.166,90	238	105,66	53.086,25	61.161,28	114.247,53
TOTAU	3.426.816,32	34.203	100,19	6.485.417,76	5.280.224,52	11.765.642,28

Tabella 17. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA

TARI 2015						
Legge 147/2013						
Comma 651						
LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI (al NETTO di tasse e addizionali)						
category tariffe	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2015 euro/mq anno	TARI 2014 euro/mq anno	Differ. tariffe %	Differ. tariffe euro/mq anno
Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	1,90950	0,99554	2,90204	2,54910	13,85%	0,35
Cinematografi, teatri	1,99336	1,02231	3,01668	2,64906	13,88%	0,37
Autonomesse, magazzini senza vendita diretta	1,86706	0,96772	2,83479	2,48989	13,85%	0,34
Campielli, distributori carburanti, impianti sportivi	3,14006	1,62538	4,76534	4,18545	13,86%	0,58
Stabilimenti balneari	2,50356	1,29030	3,79386	3,33190	13,86%	0,46
Autosaloni, esposizioni	2,41870	1,25060	3,66929	3,22271	13,86%	0,45
Alberghi con ristorante	5,98309	3,08927	9,07237	7,96795	13,86%	1,10
Alberghi senza ristorante	4,58279	2,35728	6,94007	6,09476	13,87%	0,85
Carceri, case di cura e di riposo, caserme	3,24615	1,66622	4,91237	4,31386	13,87%	0,60
Ospedali	3,64926	1,87341	5,52268	4,84982	13,87%	0,67
Agenzie, studi professionali, uffici	3,81900	1,96026	5,77926	5,07512	13,87%	0,70
Banche e istituti di credito	3,35223	2,48134	5,83357	5,16236	13,00%	0,67
Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	4,79496	2,45653	7,25149	6,36774	13,88%	0,88
Edicole, farmacie, pluricentri, tabaccai	4,66766	2,48134	7,14980	6,28243	13,79%	0,87
Negozi di Antiquariato, cappelli, filatiella, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	3,86143	1,98507	5,84650	5,13434	13,87%	0,71
Banchi di mercato beni durevoli	5,04956	2,59300	7,64256	6,71147	13,87%	0,93
Barbiere, estetista, parrucchiere	5,04956	2,59300	7,64256	6,71147	13,87%	0,93
Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	3,26736	1,68731	4,95468	4,35154	13,86%	0,60
Autofficina, carrozzeria, elettrauto	3,86143	1,99004	5,85147	5,13895	13,86%	0,71
Attività industriali con capannoni di produzione	1,48516	0,94291	2,42808	2,14163	13,38%	0,29
Attività artigianali di produzione beni specifici	1,90950	0,99254	2,90204	2,54910	13,85%	0,35
Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	8,65639	4,45600	13,11239	11,51546	13,87%	1,60
Birrerie, hamburgerie, mense	6,49229	3,33493	9,82722	8,63002	13,87%	1,20
Bar, caffè, pasticceria	8,14719	4,18727	12,33446	10,83193	13,87%	1,50
Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	6,61959	3,39944	10,01903	8,79842	13,87%	1,22
Pluricentri alimentari e misti. Commercio all'ingrosso. Mercato ortofrutticolo	6,61959	3,41681	10,03640	8,81458	13,86%	1,22
Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	9,37776	4,82993	14,20769	12,47751	13,87%	1,73
Ipermercati di generi misti	7,00149	3,60539	10,60688	9,31516	13,87%	1,29
Banchi di mercato generi alimentari	14,21515	7,31996	21,55511	18,91254	13,87%	2,62
Discoteche, night club	8,10476	4,16866	12,27341	10,77849	13,87%	1,49

Tavella 18. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA

		TARI 2015											
		Legge 147/2013											
		Comma 651											
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE NON DOMESTICHE													
al netto delle riduzioni/esenzioni													
Categorie		Superficie PF mq	Superficie PV mq	numero oggetti	Sup media mq	Gettito PF euro/anno	Gettito PV euro/anno						
Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)		74.947	74.978	229	326,81	143.111,36	74.418,48						
Cinematografi, teatri		3.414	3.414	4	853,50	6.808,76	3.490,18						
Automesse, magazzini senza vendita diretta		40.734	40.798	577	70,57	76.052,72	39.481,25						
Campi, distributori carburanti, impianti sportivi		10.856	10.856	66	164,49	34.088,84	17.644,20						
Stabilimenti balneari		1.066	1.066	9	118,44	2.668,80	1.375,46						
Autosaloni, esposizioni		39.370	40.630	188	209,41	95.223,37	50.811,38						
Alberghi con ristorante		39.605	39.605	65	609,30	236.957,40	122.349,09						
Alberghi senza ristorante		5.461	5.461	20	273,06	25.027,83	12.873,70						
Carceri, case di cura e di riposo, caserme		38.872	38.872	57	681,97	126.185,49	64.770,05						
Ospedali		39.278	39.278	34	1.155,23	143.334,74	73.583,46						
Agenzie, studi professionali, uffici		82.162	82.172	675	121,75	313.777,03	161.078,96						
Banchi e istituti di credito		28.395	28.337	56	507,05	95.186,42	70.313,73						
Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta		67.893	67.967	762	89,08	325.542,80	166.364,17						
Edicole, farmacie, plurilincenza, tabaccai		5.042	5.117	87	57,93	23.536,59	12.698,22						
Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti		1.326	1.326	24	55,65	5.120,37	2.632,27						
Banchi di mercato beni durevoli		148	148	3	49,33	747,33	383,76						
Barbiere, estetista, parrucchiere		10.550	10.517	146	72,26	53.275,09	27.271,76						
Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)		5.610	5.610	74	75,81	18.329,91	9.465,83						
Autofabbrica, carrozzeria, elettrauto		14.969	14.969	167	89,63	57.801,34	29.788,67						
Attività industriali con capannoni di produzione		56.590	56.590	179	316,15	84.046,08	53.359,68						
Attività artigianali di produzione beni specifici		43.451	43.652	357	121,71	82.969,01	43.326,54						
Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie		15.516	15.516	115	134,92	134.310,12	69.137,99						
Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)		26.023	26.023	291	89,38	172.262,37	88.464,01						
Pluricenezze alimentari e miste, Commercio all'ingrosso, Mercato ortofrutticolo		1.280	1.280	3	426,67	8.473,08	4.373,52						
Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio		3.268	3.268	69	47,36	30.641,82	15.781,81						
Impermeabili di generi misti		24.580	24.580	26	945,39	172.098,07	88.621,25						
Banchi di mercato generi alimentari		40	40	1	40,00	568,61	292,80						
Discoteche, night club		435	435	6	72,50	3.525,57	1.813,37						
TOTALE		690.202	691.862	4.426	155,96	2.547.068,11	1.345.432,28						
						3.892.500,39							